

Direzione ed Amministrazione presso  
il Circolo Democratico Costituzionale  
Piazza Agnelli, 2  
Palazzo Proprio

# IL CITTADINO

Periodico =  
Settimanale  
= Liberale

UNA COPIA CENT. 5  
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3  
Semestre e Trimestre in proporzione  
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agnelli N. 2.

CESENA, 22 OTTOBRE 1916. ANNO XXVIII — N. 38

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)  
Conto Corrente colla Posta.

## OGNI DUBBIO INFRANTO !

E' causa di ben alto orgoglio, per i suoi figli appassionati, la guerra che l'Italia combatte e vince contro il secolare nemico !

Siamo seesi in campo con la nomea di mandonilisti, cioè di gente leggera, canterina e facile all'entusiasmo o alla depressione morbosa, incostante e incapace di metodo, di costanza, di attività spinta agli estremi. La stolta classificazione che aveva dell'insulto e che testimoniava della bestialità mentale dell'Austria, che l'aveva dettata, aveva subitamente preso aspetto di convinzione presso la congrega sulla quale impera la follia megalomane della Germania; e non escludiamo neppure che abbia suscitato qualche sorriso — amichevole, benigno, ed indulgente ben s'intende — anche presso i nostri alleati.....

In verità un po' non lo temevamo anche noi ? Non eravamo stati forse noi stessi i primi a sminuirci, in cospetto ai popoli con un'autocritica acerba e rivoltante ? Mentre tutte le Nazioni di Europa estendevano le loro imprese coloniali, non abbiamo forse sentito per tanti anni urlare per le piazze e in Parlamento contro le stesse imprese tra l'altro perchè, (è la ragion forte dei beoti, che la questione dell'Agro non conoscono nemmeno lontanamente) c'è ancora da colonizzare (!!!) l'Agro Romano; e perchè nelle nostre conquiste dovevamo annoverare dei lutti, quale Adua ? Come se le altre Nazioni colonizzatrici non avessero avute delle ben più terribili Adua !! Non è vero forse che in Libia ci siamo andati perchè Giolitti aveva trovata conveniente l'impresa e il Parlamento, ossequiente, la votò con grandi grida, e tacitamente l'approvarono quegli stessi socialisti ufficiali, che ora per questa più grande guerra per le libertà di tutti i popoli mettono in opera i più nefandi ed idioti sistemi di sabotaggio ? Non è vero, forse, che, mentre tutte le potenze armavano, in Italia si pensava al disarmo e si predicava contro un militarismo, presso di noi mai esistito e vedevamo le file dell'esercito diradarsi e gli ufficiali costretti a subire il turpiloquio degli scamiciati da piazza, degli esseri sbucati non si sa da

quali bassifondi e portati in auge sol perchè la loro improntitudine soverchiava ogni limite ? — Non abbiamo dovuto assistere al doloroso spettacolo di un uomo integerrimo, di un idolatra della Patria, del riorganizzatore infaticabile della nostra marina — Giovanni Bettolo — costretto a un lungo processo davanti ai magistrati del suo Paese per ricacciare in gola a un ciarlatano, quale Enrico Ferri, le più sozze accuse di disonestà ? — E non si è udito un sottosegretario di Stato concionare in un pubblico teatro, tra oratori socialisti e repubblicani, e gridare che bisognava chiuder delle caserme per aprire delle scuole ? Come se non potessero sussistere e scuole e caserme assieme ? E non c'è voluto l'anno scorso — nel maggio purpureo — un serio accenno di rivoluzione per schiacciare la genia, che mentiva promettendo « parecchio », la genia che aveva approvata l'impresa di Libia e esaltato — allora — le virtù del nostro esercito, e che ora bestemmia che gli italiani non si battono ? La genia, che tenta riaversi e che continuamente mina — tra troppo universale accondiscendenza — l'attuale glorioso ascendere ?

Sì, noi non eravamo ancora sicuri di noi stessi. Il miracolo avvenne per virtù spontanea e improvvisa di popolo (perpetuo rinnovarsi di nostre vicende) al quale pochi, chiamati pazzi o poeti, additarono con sicura visione la via della gloria.

Ora nessun dubbio è più lecito.

Il meraviglioso vegliardo, che è a capo del Governo italiano e che attinge la sua giovanile energia da una fede ardente e purissima d'Italiano, ha nei suoi discorsi di Milano detto quanto possa il valore, la tenacia italiana. Ha detto dell'operosità miracolosa delle nostre officine, dell'attività instancabile dei nostri artieri, della genialità dei nostri tecnici. Tutto ciò, che prima dovevamo acquistare all'estero, ora facciamo noi, altrettanto bene, rapidamente che i costruttori forestieri. Le nostre campagne hanno i lavori agricoli ultimati con la perfezione abituale e quali nessun altro belligerante ha compiuti.

Il lavoro italiano, malgrado le cen-

tinaia di migliaia di uomini a lui tolti dalla guerra, si è decuplicato, è ancora non ha raggiunto i limiti della sua potenzialità. Questo è straordinario. Ma più straordinari sono gli esempi che ci dà l'esercito, questo esercito che il genio e la fede ardentissima di pochi devoti hanno in brevissimo tempo creato da un nucleo ridottissimo e in cui anche il potere della tradizione pareva — per i tanti secoli di servaggio — sopito. Non gli episodi ricorderemo, che sono innumeri, non i fatti d'arme che sono pur essi infiniti e tutti gloriosi; ma se noi riguardiamo al complesso delle operazioni, se riflettiamo alle difficoltà enormi che rappresenta la nostra guerra combattuta in regioni asperime e sulle quali, come in nidi d'aquila, il nemico si è andato da tanti anni rafforzando nel modo il più formidabile, se constatiamo che, dal primo giorno, abbiamo portato le armi oltre i confini e oltre il mare e che da quel giorno lentamente si, ma inesorabilmente avanziamo e che nessuna « spedizione punitiva » per quanto ferocemente e colossalmente organizzata, poté arrestarci, mentre gli ultimi gloriosi fatti puntano le nostre armate arditamente su Trieste e su Trento (le gemme rapiteci e con tanto accanimento contese, e che tanti martiri hanno dato alla Patria) dobbiamo sì affermare, e con noi tutti coloro che con noi combattono, che l'Italia si è dimostrata eccellente per sapienza, preveggenza, metodo, costanza; ardire e resistenza.

Così questo popolo, che si calunniava e che esso stesso un poco si crede va mandolinista, si è trovato sereno e forte tra i primissimi, se non, per il miracolo compiuto, il primo tra i civili ! Doveva essere sì atroce prova quale quella che combattiamo, a splingere, sollevare su le folle e nel sole le insegne dorate di Roma !

B. A. A. P.

**Preghiamo vivamente gli abbonati che ancora non hanno mandato la quota di abbonamento di farlo con cortese sollecitudine.**

## GLI ZIG-ZAG DELLA STORIA

La storia non procede sempre in linea retta, ma qualche volta a zig-zag, ha sentenziato con gravità italiana il maresciallo Hindenburg, capo dello Stato Maggiore germanico, in una recente intervista comparsa su per i giornali.

Confesso che questa espressione geometrica, per quanto sembri presa da Filippo Turati, mi ha profondamente impressionato, anche per la disinvolta eleganza della frase che, oscura in apparenza, diviene nella mia interpretazione di una chiarezza lampante. Quelli che il maresciallo chiama bonariamente gli zig-zag della storia, sono in linguaggio comune, sconfitte belle e buone...; belle e buone, s'intende, per il vincitore, cioè per l'Intesa. Proprio così: è questione di intendersi.

Procedere in linea retta, vuol dire andare dritto alla meta senza riguardi di sorta; invadere, ad esempio, il Belgio neutrale per precipitarsi su Parigi.... senonché l'ostacolo della Marna, come lo chiamereste voi, maresciallo, una sconfitta o una vittoria? Oibò! — mi pare di sentirvi rispondere — esso non è che un semplice zig-zag della storia.

Anche Filippo Turati nel 1898, a Porta Magenta, a Milano, alla vigilia delle famose giornate, disse: « siamo ai zig-zag della storia » e quel periodo storico passò miseramente!

Qualunque ubbriaco che si rispetti conosce benissimo questo « zig-zag », questo camminare a casaccio, attraversando in lungo e in largo la strada con l'onesta intenzione di rintracciare nei fossi l'equilibrio perduto.... Ebbene, dallo « zig-zag » della Marna ad oggi, la storia dell'esercito tedesco procede così, forse per effetto del troppo vino traccannato dai saccardi nello Sciampagna invaso e per troppo orgoglio iniettato nel cuore tedesco dai pangermanisti aberranti.

Quanti « Zig Zag, maresciallo! Incominciano ad essere quasi numerosi come i chiodi di cui si istoria, voi vivente, il vostro simulacro di legno: noto tra gli zig-zag meglio riusciti; quello di Verdun e quello della Somme. »

Ma un momento: a questo punto l'intervista dovrebbe essere riaperta, ed arricchirsi di un piccolo supplemento, di un corollario poichè mi viene uno scrupolo: quello di Verdun e quello della Somme si possono proprio ancora chiamare zig-zag o non meritano una definizione più precisa, meno.... obliqua?

Maresciallo egregio, Verdun e la Somme son botte d'arresto.... son botte da orbi magnificamente riuscite, e ci vuole, oltrechè un corpo di legno inchiodato, anche una bella faccia di bronzo per parlare ancora di « zig-zag », cioè di deviazioni inevitabili in una guerra di lunga durata!

Tuttavia, se credete, continueremo per farvi piacere, a chiamare col vostro appellativo, noto ai seguaci di Bacco, e a registrare con piacere tutto nostro le prossime disfatte dell'esercito imperiale.

Non basterà l'auspicio del vostro nome né la genialità della vostra strategia, o maresciallo, ad impedire che il destino si compia, a scongiurare la fine dell'imperialismo germanico.

Voi, maresciallo, sapete di dover perdere come il medico, minato da un lento male,

sa di dover morire, ma vi è giuoco forza sostenere l'illusione del trionfo e della gloria; ascoltare e gradire i peana dei vostri bardì: vivere in una fittizia atmosfera di vittoria dove voi respirate a stento, come in certi ambienti malsani, e dovete invece figurare

una tranquilla serenità e una confidenza completa nell'avvenire. Oibò! Chi crede più alle interviste? Noi guardiamo a preferenza i fatti!

F. Sauligni

## Note di Cronaca

**Per la consegna di medaglie al valore** — Veniamo informati che il signor Generale Comandante la Divisione militare di Ravenna, accendendo al vivissimo desiderio della cittadinanza cesenate, non ha alcuna difficoltà a che la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei cesenati *Renato Serra, Aldo Comandini, Giuseppe La Greca e Gaetano Biancalana*, venga fatta a Cesena anziché a Ravenna.

A nome della cittadinanza tutta esterniamo la nostra più viva riconoscenza verso il signor Comandante la Divisione di Ravenna, poichè con tale benevola concessione permette a Cesena tutta di poter più solennemente onorare i suoi prodi Caduti.

Forse tale cerimonia avverrà l'11 novembre, genetliaco di S. M. il Re.

**Nuovi aspiranti ufficiali.** — Con recente decreto i sottonotati giovani concittadini che hanno frequentato la Scuola Militare di Modena dal 16 giugno al 25 settembre dell'anno corr., sono stati nominati aspiranti ufficiali:

*Lelli Aldo* di Attilio, destinato al 6.º Bersaglieri, *Ricci Decio* fu Pietro, destinato all'11.º Fanteria e *Sacchetti Vittorio* di Giuseppe destinato al 12.º Fanteria.

Ai nuovi ufficiali rallegramenti ed auguri.

**Il Capit. Carlo Mazzoli**, al quale il Dott. Cav. Arturo Zanucchi aveva inviata copia dell'opuscolo su Decio Raggi, ha risposto colla seguente lettera che ci piace di pubblicare:

*La ringrazio, gentile dott., dell'omaggio ch' Ella mi invia. Mi è caro, perchè parla della virtù che solo il popolo romagnolo può avere, virtù che resero martire il nostro caro Raggi. La nostra fidente Idea, la Fede nostra radicata in quel Cuore forte e generoso come tenace sentimento promise a Decio la più bella, la più grande fine, degno e cronamento della grandezza dei pensieri e dei sentimenti quell'anima.*

*Ricordo con commozione il sentimento di fraternità amicizia che ci unì nel breve tempo che fummo assieme e cerco nel ricordo forza e sprone.*

*Le parole laudative ch' Ella mi prodiga sono troppo superiori ai piccolissimi miei meriti. Le ritengo dettate dall'affettuosa amicizia ch'ella si compiace sentire per me. La ringrazio riconoscente permettendomi ricordarLe, però, che io sono assai piccolo per le piccolissime azioni paragonato a grandezze per me sublimi, quale quella raggiunta dal compianto Raggi.*

*La ossequio*

**Carlo Mazzoli.**

**Nuova diplomata.** — Giovedì scorso, presso la R. Accademia Filarmonica di Bologna, la signorina *Dina Forlanini*, figlia al maggiore cav. Cesare, comandante del nostro Presidio, ha conseguito con ottima votazione

e con pieni voti assoluti l'abilitazione e laurea di pianoforte. Alla gentile signorina Forlanini, della quale avemmo campo di apprezzare il valore in arte, in un concerto dato tempo fa a Cesena, inviamo congratulazioni ed auguri.

**R. Liceo Ginnasio.** — Esito della sessione autunnale.

*Licenziati dal Liceo.* — Buzoni Arturo, Ghia Giovanni, Valfrè Eugenio.

*Licenziati dal Ginnasio.* — Beltramini Flavio, Boldrini Giovanni, Dal Re Lea, Ghia Rinaldo, Lasi Paolo.

*Promossi alla II. classe del Ginnasio.* — Candoli Armando, Ravaglia Alder, Righi Clara, Serra Ottorino, Battistini Dino, Costa Goffredo, Pasini Irzio, Urri Gemma.

*Promossi alla III. classe del Ginnasio.* — Belletti Francesco, Dall' Ara Silvia, Ghirotti Maria Pia, Domeniconi Vincenzo, Gallavotti Maria.

*Promossi alla IV. classe del Ginnasio.* — Aquarone Alfredo, Cardelli Ferdinando, Cattivignoli Rina, Foschi Pio, Montanari Uberto, Rasi Carlo, Tellerini Giovanni, Zanucchi Adele, Strada Eletto, Gallavotti Innocenza.

*Promossi alla V. classe del Ginnasio.* — Comandini Alberto, Costa Luigi, Franchini Franco, Lombardi Fernanda, Mori Venusta, Roberti Roberto, Valducci Pietro, Zanucchi Ferdinando, Fusai Giacomo, Pasini Mario.

*Promossi alla 2. Classe del Liceo.* — Bonicelli Alfredo, Cherici Carlo, De Minicis Dino, Lunedei Antonio, Pasini Angelo, Suzzi Dino.

**R. Scuola Professionale Femminile** — Esito della sessione autunnale.

*Licenziate:* Domeniconi Eleonora, Magnani Clelia.

*Promosse alla 3.ª:* Fusconi Anita, Tassani Clara.

*Promosse alla 2.ª:* Candoli Olga, Civenni Ada, Magnani Rina, Righi Olga Rosina.

**Offerte** — Alla Croce Rossa il tenente Pio Luigi Teodorani ha inviato dalla fronte L. 10 in occasione dell'anniversario della morte del cugino Achille Allocatelli.

I sig.ri Faustina e Primo Stefanelli, in occasione di una visita fatta al locale Ospedale della Croce Rossa, offrirono dolci ai soldati e L. 50 al comitato locale della Croce Rossa.

**Per la sistemazione del bacino montano del Cesuola** — Per mancanza di spazio siamo costretti rimandare al prossimo numero una lettera inviataci dal prof. Mazzei, direttore della Cattedra Ambulante.

**Teatro Giardino.** — Questa sera, sabato e domani sera domenica, 21 e 22 corrente, rappresentazioni della Tournée **Leonard**, il più celebre illusionista dell'epoca, in unione a M.me **Leonard**, la mondiale veggente.

**Pro Viticoltura.** — Nella scorsa settimana i vivai di viti americane dei Consorzi di Cesena, Longiano, Roncofreddo, Montiano e Roversano furono visitati dalla Commissione tecnica del Consorzio di difesa della viticoltura per la Provincia di Pavia. Detta Commissione, composta dal Prof. Vittorio Gobbeti, apprezzato conoscitore della viticoltura americana, dal Cav. Cavagna e dall'Enor. Bruto Spadoni, ebbe ad affermare che i nostri vivai debbono annoverarsi tra i migliori da essa visitati in vari anni in altre regioni italiane, e si compiaceva assai anche per il sistema di allevamento e per la sana ed abbondante produzione, non ostante la recente istituzione dei Consorzi. Del che ci ralleghiamo vivamente coll'egregio Direttore Prof. Lodovichi, R. Delegato antifillosserico, augurandoci che i nostri agricoltori sappiano e vogliano trarre dall'esistenza dei Consorzi e dei vivai il maggiore vantaggio, a beneficio della industria vinicola locale.

**Dalla R. Delegazione Tecnica dei Consorzi Antifillosserici** di Cesena veniamo informati che da oggi a tutto il 20 febbraio 1917 sarà effettuata la distribuzione del materiale dei vivai di viti americane.

Le richieste devono essere avanzate alla Direzione dei Consorzi (Via Cavour N. 54 Cesena) colle seguenti indicazioni:

1.0 - Località ove deve essere effettuato l'impianto (pianura, colle, pianeggiante, in declivio notevole);

2.0 - Natura del terreno (soprassuolo o sottosuolo)

Per maggior garanzia la Direzione Tecnica eseguisce gratis ai Consorziati l'analisi dei terreni e fornisce tutti i necessari chiarimenti.

Si avverte inoltre che nei vivai del Consorzio di Cesena trovansi anche meli, peri, olivi innestati, pronti per l'impianto e che per facilitare la frutticoltura locale, si somministreranno ai Consorziati ad un prezzo di favore.

**Lega Nazionale Studentesca fra gli studenti delle Scuole Medie, Regie e Paresiate** — Le LL. EE. il Ministro della P. I. e il Sotto Segretario per le Munizioni, dando forma all'idea lanciata dalla **Lega Nazionale Studentesca**, cioè a dire: di mettere in valore l'opera degli studenti delle scuole medie per la fabbricazione dei proiettili, hanno impartite le opportune disposizioni per il reclutamento dei giovani.

Gli è perciò, che gli studenti che hanno inoltrate domande alla L. N. S. o non l'avessero ancora fatto, potranno rivolgersi ai Sigg. Provveditori degli Studi nelle singole Province, ove potranno avere tutte le istruzioni necessarie, ritirare il foglio riempito, inviarlo alla Sede della L. N. S. a Genova, Palazzo Nuova Borsa N. 52 per le ulteriori pratiche.

Ricordiamo, intanto che S. E. il M. Ruffini, per i giovani salariati che indossassero la gloriosa giubba dell'operaio e che dovranno necessariamente perdere alcuni mesi dell'anno scolastico, ha loro concesso l'esonero della tassa scolastica, l'iscrizione d'ufficio alle classi superiori, corsi speciali accelerati serali, sessioni straordinarie, passaggio senza esame per quei giovani che dovranno ripetere una o due materie non importanti, computo utile del tempo trascorso nelle officine, agli effetti degli intervalli prescritti,

per adire agli esami di ammissione, di promozione e di licenza. Il Commissario Generale per, da parte sua, non tralascierà d'interessarsi presso S. E. il ministro della Guerra, purchè agli studenti operai, a tempo opportuno, venga concessa la medaglia commemorativa della Guerra, avendo con la loro opera fatta concorso all'auspicata Vittoria.

**Gli esercizi chiusi alle 22,30.** — Con decreto luogotenenziale del 19 corr. è stato disposto che a decorrere dal 1.º novembre p.v. l'orario di apertura dei pubblici esercizi non possa aver inizio prima dell'alba e quello di chiusura non possa protrarsi oltre le ore 22,30.

**Casse di risparmio postali.** — Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di agosto 1916:

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1915 Lire 1.990.003.660,79. — Depositi dell'anno in corso Lire 491.589.531,19. — Totale Lire 2.481.593.81,98.

— Rimborsi dell'anno in corso L. 430.709.961,49 Rimanenza a credito L. 2.050.883.230,49.

**Monte di Pietà.** — Alle ore 9 di sabato 28 corr. si venderanno tutti quei pegni fatti dal 1.º giugno al 31 luglio 1916 (dal N. 4741 al N. 6010) che a tutto il 21 ottobre non saranno stati né riscossi, né rinnovati.

**Cinematografo di Corte Dandini.** — Domani, domenica, dalle 17 in avanti, rappresentazioni cinematografiche continuate.

**La Bella Mamma**, dramma interpretato da Tina di Lorenzo e Armando Falconi.

Domenica, 29 corrente: **Il Capitano Bianco**, grandiosa, sensazionale azione drammatica di Nino Martoglio « **Il Pallio** », protagonista Giovanni Grasso.

**Calmiere per le Ova e lo Zucchero** — La Giunta Comunale ha approvato i seguenti prezzi applicabili a decorrere da sabato 21 corrente. Per lo zucchero centrifugato o pilè all'ingrosso L. 229 al quintale, per lo zucchero al minuto L. 2,35 al kg.

Per le ova fresche, senza distinzione di qualità, prezzo unico all'ingrosso e cioè oltre al centinaio centesimi 13 ognuna, per merce resa alla stazione di partenza imballaggio compreso.

Al minuto e cioè in quantità inferiore al centinaio, centesimi 13 1/2 ognuna ossia 27 cent. la coppia, L. 1,35 ogni decina,

**Stato Civile** dal 15 al 21 settembre 1916  
NATI — M. 2. F. 12 Totale 14.

MORTI. Grilli Matilde di a. 76 S. Bartolo - Mazzoni Fiorentino di a. 30 Ospedale — Giorgini Paola di a. 27 Ospedale — Malucelli Alessandra di a. 18 Ospedale — Gentili Carlo di a. 53 S. Tomaso — Battelli Santa di a. 73 S. Pietro — Lucchi Caterina di a. 67 Sub. Valzania — Honecnes Juleus di a. 24 Caserma Masini prigioniere di guerra.

Più 5 bambini sotto ai 5 anni.

**Diffondete "IL CITTADINO,"**

Piraccini Amicare gerente — Tip. Tonti

Sulla fronte Giulia il 10 ottobre 1916 rendeva la sua bella e generosa anima a Dio il Sottotenente Medico

## Dott. Mario Magni

Colpito in pieno da granata nemica, mentre con altissimo sentimento del dovere e senza vano desiderio di gloria, sereno e imperturbato come sempre sotto il grandinare del piombo avversario, prestava sul campo le prime amorose cure ai feriti.

Con l'animo straziato ne danno il triste annunzio i genitori Teopompo e Laura Ferri, i fratelli Tenente Angelo, Avv. Maurizio, Dott. Alberto, D. Enrico, Aldo, Letizia, le cognate Tina Filippi, Belluzzi Bettina Landi, Elena Prati, i nepotini Gino e Pombino e i parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni personali.

Montiano di Romagna, ottobre 1916

## Annunci economici

Centesimi 10 per parola

*Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.*

**Gabinetto dentistico**  
**Dott. P. BRENTI**  
CESENA Via Roverella N. 1

**D.r. Cesare Saragoni**  
Gabinetto dentistico  
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor **Ridolfi Luigi**, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

La **Compagnia di Assicurazione di Milano** che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826 ha una riserva, al 31 dicembre 1915, di L. 57,451,969. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inconcorribili ed a condizioni ottime.

Per chiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i Circondari di Cesena e Rimini — Ditta Teodorani e Zappi, Cesena, in Via Carbonari N. 9.



---

# SPAZIO DISPONIBILE

*per la pubblicità efficacissima del*

**CITTADINO**

(Rivolgersi presso la Ditta Teodorani-Zappi Via Carbonari N. 9 - Cesena)